



# Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche



00187 ROMA – Via Piave 61  
tel. 06/42000358 – 06/42010899  
fax. 06/42010628

sito internet: [www.flp.it](http://www.flp.it) Email: [flp@flp.it](mailto:flp@flp.it)

Segreteria Generale

Prot. n. 0343/FLP2007

Roma, 22 febbraio 2007

## NOTIZIARIO N° 12

Ai Coordinamenti Nazionali FLP  
Alle OO.SS. federate alla FLP  
Alle Strutture periferiche FLP  
Ai Responsabili FLP  
Ai Componenti delle RSU  
LORO SEDI

Al posto del fallimentare Memorandum fra Governo e Cgil, Cisl, Uil sarebbe opportuno siglare

## **Un Memorandum per una nuova qualità del Governo, delle Pubbliche Amministrazioni e dei Sindacati**

In questi giorni la stampa ha riportato la notizia che CGIL, CISL e UIL del pubblico impiego hanno scritto una lettera al Presidente del Consiglio lamentandosi del fallimentare esito del “Memorandum” sottoscritto dal Governo e da Cgil, Cisl e Uil sul Pubblico Impiego.

La lamentela segnala che, nonostante il vasto risalto avuto sulla stampa e sulle televisioni,

**“....ad un mese di distanza dal 18 gennaio sia calato un generale silenzio e, quel che è più grave, non sia stato fatto nulla degli atti preliminari previsti dal Memorandum. In particolare:**

- **le Regioni ed i Comuni non hanno ancora sottoscritto l'intesa né è dato sapere quando lo faranno**
- **le direttive per l'avvio della stagione contrattuale non sono state predisposte**
- **nonostante i ripetuti annunci, la previdenza integrativa per quasi due milioni di lavoratori dopo 12 anni è ancora una volta rinviata alle calende greche, con conseguenze gravi sul futuro di questi lavoratori.”**

Nella stessa nota, senza alcun ritegno e senza alcuna vergogna, dopo aver ammesso il fallimento della loro azione di rottura del fronte sindacale, decidendo di sottoscrivere separatamente un accordo di facciata con il Governo privo di contenuti e di

qualunque certezza, proseguono affermando che **“ulteriore allarme determina il rincorrersi di voci secondo le quali le risorse per i contratti definiti nella Legge Finanziaria non avrebbero una reale caratteristica di certezza.....”**.

Concludono infine comunicando che **“non sono più disposti ad aspettare non si sa più che cosa.....”** e dichiarando **“lo stato di agitazione della categoria e l'avvio di iniziative nel mese di marzo in mancanza di risposte serie e credibili”**.

**Talmente poco seria e incredibile è la lettera che, increduli su quanto andavamo leggendo – anche in considerazione del fatto che la lettera è datata 20 febbraio 2007, ultimo di Carnevale - abbiamo virgolettato attentamente i punti sopra riportati e l'abbiamo riletta attentamente, decidendoci a prenderne atto solo dopo attente verifiche sulla veridicità della nota.**

Di certo appare incredibile che tali sindacati, dopo aver vantato una supposta autoreferenzialità, autosufficienza e credibilità nei confronti del Governo (pretendendo di firmare da soli un accordo che dovrebbe riorganizzare il pubblico impiego), dopo aver ammesso il proprio fallimento non ne traggano le dovute conseguenze e non comprendano che, senza una effettiva unità del fronte sindacale ed una effettiva autonomia dal Governo (qualunque esso sia), si finisce per danneggiare solamente i lavoratori crogiolandosi con le “chiacchiere” (dolce preferito dai politici ed, evidentemente, da alcuni sindacalisti).

Sarebbe anche ora di uscire finalmente dall'equivoco di essere considerati o incapaci o in malafede!!!.

Di fronte a tale sconcertante situazione di incapacità e inadempienza riteniamo sia più opportuno siglare un accordo su un **“MEMORANDUM PER UNA NUOVA QUALITÀ DEL GOVERNO, DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E DEI SINDACATI”**.

Un Governo che non rispetta le Leggi dello Stato in materia di rinnovi contrattuali a distanza di 14 mesi dalla scadenza dell'ultimo contratto è francamente incredibile e la FLP non ha avuto certo bisogno di aspettare l'ultima “buggeratura del Memorandum”, per denunciare un comportamento che colpisce e mortifica ancora una volta i lavoratori pubblici.

Così come abbiamo segnalato e denunciato più volte l'insufficienza dell'alchimia antiggiuridica trovata per la **non-copertura finanziaria** dei contratti operata con la Legge Finanziaria 2007, su cui solo ora CGIL, CISL e UIL paiono aprire gli occhi dopo quattro mesi di sonno o di ipnosi.

La FLP ha da sempre sostenuto la necessità di modernizzare e riformare la Pubblica Amministrazione e si è inserita nel dibattito di questi mesi con interventi pubblici e con la presentazione di una piattaforma che è caratterizzata da una scommessa forte: si alla riorganizzazione, si alla modernizzazione, si alla mobilità, si alla formazione, ma...debbono essere trovate le risorse per investire sulla Pubblica Amministrazione, debbono essere affrontati i nodi degli appalti, delle esternalizzazioni selvagge e debbono essere ricercate, in sede contrattuale e solo in quella sede, le regole per il cambiamento.

La sfida al cambiamento, se accettata dal Sindacato e dai Lavoratori, deve vedere però il Governo seriamente impegnato in una vera e propria inversione di tendenza sul



fronte della lotta agli sprechi, per destinare risorse alla riorganizzazione, alla formazione costante e continua, alla riqualificazione del personale intesa come progressione di carriera.

La riforma della Pubblica Amministrazione va fatta attuando in sede contrattuale gli strumenti volti a garantire l'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e non riempiendosi la bocca di falsi proclami mentre **è ancora bloccato all'ARAN** (da CGIL, CISL e UIL) **il CCNQ che deve stabilire la composizione ed il numero dei Comparti del Pubblico Impiego, propedeutico all'avvio della stagione contrattuale.**

La crisi politica attuale e la precarietà del Parlamento uscito dalle urne delle ultime elezioni impone un confronto serio e serrato per definire in tempi brevissimi tali adempimenti, onde evitare lo slittamento ulteriore del rinnovo dei contratti o, peggio ancora, la paventata perdita di un intero biennio contrattuale.

I lavoratori pubblici saprebbero chi sono i responsabili di questa ennesima beffa ai loro danni.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Marco Carlomagno